



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/32 DEL 16.01.2020

Oggetto: POR FESR 2014-2020 - Asse II Agenda Digitale – Azione 2.2.2. Intervento “Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio - Fase 3”. Estensione del finanziamento a tutti i Comuni della Sardegna e integrazione finanziamento Comune di Valledoria.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione informa sullo stato di attuazione degli interventi “a regia regionale” denominati “Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio – Fase 1 e Fase 2”, finanziati con Fondi Comunitari PO FESR 2014 - 2020, con il fine di garantire la tutela della sicurezza del territorio e del cittadino attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di videosorveglianza.

L'Assessore ripercorre gli atti programmatori che hanno scandito le fasi dell'intervento richiamando, dapprima, le deliberazioni della Giunta regionale n. 48/24 del 11.12.2012, n. 52/30 del 23.12.2014 e n. 53/6 del 30.9.2016, aventi ad oggetto “Intervento Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio – Fase 1”, con le quali si è dato avvio alla prima fase dell'intervento destinando € 6.900.000, per il finanziamento ai Comuni o forme aggregate per la realizzazione di impianti di videosorveglianza urbana, ed € 250.000 destinati alla realizzazione del nodo centralizzato di monitoraggio delle reti presso il Data Center regionale. Sulla base di tali deliberazioni sono stati concessi i contributi, complessivamente, a 85 soggetti beneficiari, di cui 79 Comuni in forma singola e 6 in forma aggregata, per un totale di 107 Comuni finanziati.

Successivamente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/15 del 3.7.2018, avente ad oggetto “Intervento Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio - Fase 2”, è stato approvato il nuovo Bando pubblico ed è stata avviata la fase 2 dell'intervento con un finanziamento pari a € 16.930.000, con il quale è stato possibile finanziare ulteriori 238 soggetti beneficiari, dei quali 228 Comuni in forma singola, 6 nuove aggregazioni, 4 vecchie aggregazioni cui era riservata un'integrazione di finanziamento, per un totale di 263 nuovi Comuni finanziati.

L'Assessore precisa che con i due interventi sopra citati, allo stato attuale, è stato concesso il finanziamento regionale per la realizzazione di impianti di videosorveglianza urbana in complessivi 370 Comuni (tra comuni in forma singola e comuni in forma aggregata).

Proseguendo, l'Assessore illustra il progetto nel suo complesso sottolineando come questo preveda il raccordo delle singole reti di sicurezza, realizzate presso i Comuni, con il Nodo centralizzato di



controllo, supervisione e monitoraggio realizzato direttamente dalla Regione presso il Data Center di Via Posada a Cagliari. Il nodo centralizzato utilizza la Rete Telematica Regionale - RTR come piattaforma di comunicazione (in standard IP) al fine di rispondere all'esigenza espressa dalle Prefetture e dai Comuni dell'isola di poter disporre di sistemi tecnici e strumenti tecnologici evoluti e centralizzati per la tutela del cittadino e del territorio, favorendo al contempo la fruizione di tali tecnologie mediante il loro collegamento in rete. L'infrastruttura tecnologica del nodo rappresenta il valore sinergico degli investimenti realizzati con le fasi 1 e 2 dell'intervento. Esso, infatti, costituisce il punto di raccordo di tutte le reti dei Comuni della Sardegna, portando a fattore comune (e omogeneo) i dati rilevati nelle reti periferiche con l'obiettivo di realizzare un unico punto di monitoraggio a disposizione delle forze dell'ordine per svolgere la loro concreta attività di prevenzione e controllo (Knowledge HUB).

Relativamente al Nodo di Monitoraggio, l'Assessore ricorda che, come stabilito dalla Delib.G.R. n. 34 /14 del 2018, allo scopo di regolare i rapporti reciproci e le modalità di attuazione ed utilizzo del suddetto nodo centralizzato, si stia procedendo alla stipula di un'apposita convenzione tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'interno o le Prefetture responsabili dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la sicurezza pubblica. Dopo la stipula di detta Convenzione, attraverso il nodo di monitoraggio regionale sarà possibile monitorare lo stato di funzionamento delle reti di sicurezza locali, con riferimento alle singole componenti, apparati locali di registrazione dei flussi video e telecamere. Inoltre, i preposti organi (Forze dell'ordine, CFVA, ecc.) potranno, previa definizione di accordi e convenzioni, svolgere attività di monitoraggio e controllo della rete, eventualmente, accedendo ai componenti della rete di sicurezza locale installati sul territorio per acquisire i flussi video da remoto. Una volta a regime, attraverso il nodo di monitoraggio, sarà possibile disporre di un unico punto di controllo dell'intera rete di videosorveglianza urbana attraverso cui monitorare l'ubicazione e lo stato di funzionamento delle singole telecamere nonché accedere ai flussi video per eventuali verifiche da remoto. L'Assessore, comunica, che sono già state avviate tutte le attività necessarie a valutare l'impatto del trattamento dei dati, derivanti dall'avvio in esercizio del nodo di monitoraggio, per garantirne il loro corretto trattamento, secondo le previsioni di legge dettate dal nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR).

L'Assessore, infine, precisa che tale infrastruttura è oggi utilizzata allo scopo di centralizzare le informazioni rilevate dagli apparati di ripresa video ma, in un futuro sempre più prossimo, la stessa



infrastruttura potrà essere utilizzata per implementare un modello di “Smart Region” che consenta di utilizzare qualsiasi altra tipologia di sensore collegabile alle reti realizzate in tecnologia IP.

Come sopra detto tutte le reti locali di videosorveglianza saranno integrate con il Nodo di Monitoraggio per il tramite della RTR e, conseguentemente, è indispensabile che i singoli Comuni siano collegati a quest'ultima. A questo fine, oltre ai finanziamenti direttamente concessi agli Enti Locali, in considerazione che non tutti i Comuni della Sardegna sono oggi collegati alla RTR, con la deliberazione n. 56/8 del 20.12.2017 la Giunta regionale ha disposto lo stanziamento di € 7.039.400 per il collegamento in fibra ottica alla Rete Telematica Regionale delle sedi Comunali previste dalla succitata Delib.G.R. n. 52/30 del 23 dicembre 2014. Il finanziamento per collegare tutti i Comuni alla RTR, successivamente, è stato esteso di ulteriori € 3.200.000 con la deliberazione n. 34/15 del 3.7.2018 sopra citata.

Di seguito è riportato il quadro riassuntivo delle risorse stanziare per l'attuazione dell'intervento:

Intervento/fase	Budget (€)	Atto programmatico
Reti di Sicurezza fase 1	6.900.000,00	Delib.G.R. n. 53/6 del 30.9.2016
Nodo di Monitoraggio	250.000,00	Delib.G.R. n. 49/3 del 6.10.2015 Delib.G.R. n. 53/6 del 30.9.2016
Estensione RTR - Fase 1	7.039.400,00	Delib.G.R. n. 56/8 del 20.12.2017
Reti di Sicurezza fase 2	16.930.000,00	Delib.G.R. n. 34/15 del 3.7.2018
Estensione RTR - Fase 2	3.200.000,00 *	Delib.G.R. n. 34/15 del 3.7.2018
Totale	31.119.400	

* in corso di riprogrammazione su altri specifici progetti

L'Assessore, proseguendo, evidenzia che a seguito dei due bandi sopra citati (Fase 1 e Fase 2), solo sette Comuni, per varie ragioni, non hanno presentato la domanda di finanziamento e, quindi, non hanno beneficiato del finanziamento disponibile. Conseguentemente, non hanno potuto realizzare/estendere un proprio impianto di videosorveglianza locale né, tantomeno, realizzare l'interconnessione con il nodo di monitoraggio centralizzato di cui sopra. In questa casistica, seppur finanziati nell'ambito della fase 1, ricadono anche i Comuni di Orgosolo e Urzulei, che avevano presentato domanda di contributo relativa ad un progetto per la geo-localizzazione dei turisti dispersi nel Supramonte (in quanto ammissibile dal bando Reti di Sicurezza fase 1) e conseguentemente, al



pari degli altri sette, non hanno ricevuto un finanziamento specifico per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza urbana nei propri territori.

Tutto ciò sopra premesso, l'Assessore ricorda che l'obiettivo auspicato è quello di coinvolgere tutti gli enti locali allo scopo di realizzare una rete di videosorveglianza, integrata, che copra tutto il territorio regionale. A tale scopo propone, quindi, di estendere il finanziamento anche ai nove Comuni sottoelencati che non hanno finora beneficiato del finanziamento specifico appena sopra citato. In analogia agli importi concessi con il bando approvato in fase 2 (Delib.G.R. n. 34/15 del 2018), ad ognuno dei Comuni sotto indicati è concedibile il contributo massimo evidenziato nella tabella che segue:

Prog.	Comune	Popolazione	Fascia	Contributo Massimo
1	Loculi	516	A	€ 35.000,00
2	Lula	1.397	B	€ 45.000,00
3	Mogorella	443	A	€ 35.000,00
4	Monastir	4.638	C	€ 70.000,00
5	Ollolai	1.283	B	€ 45.000,00
6	Onani	391	A	€ 35.000,00
7	Orgosolo*	4.176	C	€ 70.000,00
8	Urzulei*	1.203	B	€ 45.000,00
9	Villa Sant'Antonio	349	A	€ 35.000,00
Totale				€ 415.000,00

* già finanziati con l'intervento Reti di Sicurezza – Fase 1 ma non per realizzare impianti di videosorveglianza urbana

Proseguendo, l'Assessore illustra la richiesta pervenuta dal Comune di Valledoria che ha siglato, nel mese di giugno 2018, un Patto per la sicurezza con la Prefettura di Sassari che prevede la realizzazione di un progetto integrato che garantisca una più fattiva collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio, tra cui la Compagnia dei Carabinieri, recentemente riattivata. La realizzazione del progetto integrato consentirebbe di avviare un centro pilota di monitoraggio e videosorveglianza urbana a beneficio dell'intero territorio di Valledoria comprese le sue frazioni.



Per la realizzazione del progetto integrato, già approvato dal punto di vista tecnico dalla Prefettura di Sassari, sono stati stimati € 400.000. L'Assessore propone, pertanto, un ulteriore finanziamento da assegnare al Comune di Valledoria per € 30.000, cui si va ad aggiungere al finanziamento già concesso con l'intervento Reti di Sicurezza Fase 2, pari a € 70.000. Le ulteriori somme necessarie alla realizzazione del progetto saranno reperite dall'Amministrazione comunale.

La copertura finanziaria, pari a complessivi € 445.000, è rinvenibile nelle economie disponibili e risultanti dal non completo utilizzo dei fondi attribuiti all'intervento "Reti di Sicurezza – Fase 2", di cui alla Delib.G.R. n. 34/15 del 3.7.2018, a valere sul POR FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 2 - Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e Government interoperabili". Per rispettare i limiti temporali imposti dal PO FESR (regola n+3), tutti gli interventi si dovranno concludere entro il 30.6.2021.

Il nuovo intervento, in analogia a quanto stabilito con la citata deliberazione, sarà mirato al finanziamento di progetti riguardanti impianti di videosorveglianza per il monitoraggio di spazi aperti in luoghi pubblici, con telecamere sia di contesto che di lettura targhe. Si tratta di realizzazioni ex novo, implementazione o sostituzione del sistema esistente, laddove mal funzionante, inefficiente o inadeguato, con l'installazione sia di telecamere di contesto, destinate esclusivamente al controllo e monitoraggio di edifici o aree sensibili del territorio e sia di telecamere destinate alla lettura targhe.

L'Assessore precisa che per la concessione del contributo sarà sufficiente presentare richiesta formale da parte dei Comuni sopra individuati con i quali sarà stipulata apposita convenzione attuativa.

Sulla base del "Protocollo per la promozione e la diffusione della cultura della legalità" siglato tra Prefetture, ANCI Sardegna e Regione, citato in premessa, i progetti predisposti dai soggetti beneficiari dovranno essere preventivamente condivisi con il competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - CPOSP e saranno valutati dalla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione per la loro congruità con le linee guida regionali, allo scopo, già predisposte.

In applicazione dell'art. 5, comma 8, della L.R. n. 5 del 9.3.2015 (Finanziaria 2015), il contributo spettante ai beneficiari dei finanziamenti sarà liquidato per l'intera somma contestualmente all'adozione del provvedimento di approvazione della concessione dei contributi stessi, al fine di assicurare fin da subito agli Enti beneficiari le risorse occorrenti alla realizzazione dei progetti per l'installazione, l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, visto il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità descritti in premessa per la concessione di contributi ai Comuni sotto individuati, per la realizzazione di interventi in materia di videosorveglianza urbana, così come esposti in premessa:

Prog.	Comune	Popolazione	Fascia	Contributo Massimo
1	Loculi	516	A	€ 35.000,00
2	Lula	1.397	B	€ 45.000,00
3	Mogorella	443	A	€ 35.000,00
4	Monastir	4.638	C	€ 70.000,00
5	Ollolai	1.283	B	€ 45.000,00
6	Onanì	391	A	€ 35.000,00
7	Orgosolo	4.176	C	€ 70.000,00
8	Urzulei	1.203	B	€ 45.000,00
9	Villa Sant'Antonio	349	A	€ 35.000,00
10	Valledoria	Estensione finanziamento per realizzazione progetto integrato		€ 30.000,00
Totale				€ 445.000,00

- di approvare la dotazione finanziaria dell'intervento in oggetto, denominato "Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio - Fase 3", in complessivi euro 445.000, a valere sui fondi POR FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico OT 2 "Migliorare l'accesso alle TIC nonché



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/32
DEL 16.01.2020

l'impiego e la qualità delle medesime" - Linea di Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e Government interoperabili". Tali fondi sono rinvenibili nelle economie risultanti dall'intervento "Intervento Reti per la Sicurezza del Cittadino e del Territorio - Fase 2", approvato con la Delib.G.R. n. 34/15 del 2018;

- di dare mandato alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione per l'attuazione dell'intervento in oggetto e per la predisposizione dei conseguenti atti secondo le indicazioni e le modalità definite in premessa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda